



News dall'Unione

Conferenze Ministri Provinciali Famiglie Francescane d'Italia

**ORGANO DI COLLEGAMENTO E D'INFORMAZIONE
A CURA DELLE SEGRETERIE DELLE CONFERENZE**

1 gennaio 2005
Anno I, n. 1
pro manoscritto
per uso interno

Editoriale

L'Unione si racconta... per crescere!

di fr. Paolo Fiasconaro *

Pensando a questo nuovo strumento di comunicazione, che nasce dalla volontà dei Segretari delle Conferenze, veniva spontaneo titolare l'editoriale con una frase ad effetto: "l'unione fa la forza".

Per chi vive nel mondo della comunicazione, iniziare un cammino di coordinamento dell'informazione all'interno dell'Unione, certamente riempie di gioia ma anche di responsabilità, nella certezza che il nuovo strumento di comunicazione ci aiuterà a crescere nella dimensione della condivisione e del confronto. Sono queste, infatti, le finalità che ci hanno spinto a proporre ai Ministri Provinciali delle quattro Famiglie la stampa di un notiziario che racconta e rende visibile l'operato e la vita dell'Unione.

Non vogliamo sentirci dire da più parti, specialmente per noi Segretari che conosciamo le Fraternità: cosa è l'Unione? Di che cosa discutono i Provinciali quando si riuniscono? Quali iniziative portano avanti? Perché non siamo informati sulla vita dell'Unione?

È opportuno rispolverare un po' di storia per capire questi trent'anni di attività. Sembra che molta strada nel cammino verso la comunione sia stata fatta. Anzi, se si pensa quello che eravamo trent'anni addietro, la strada è stata veramente molta. Tanti cammini, per secoli, sono stati paralleli e la conoscenza reciproca era solo formale. Oggi la qualità dei rapporti è migliorata, da trent'anni sono nati tanti progetti comuni e iniziative che meritano di essere conosciuti più da vicino: le assemblee annuali con tematiche formative, l'operato delle Commissioni Interfrancescane "Liturgica" e "Giustizia e Pa-

ce", la collaborazione con il Movimento Francescano a livello nazionale, regionale e locale, le tante forme di collaborazione con il MOREFRA, con l'OFS, con i Vescovi e con i Ministri Generali.

Lo sforzo di questi anni nel cammino unitario, sia sul piano formativo dei Ministri ma anche sul piano dell'immagine verso l'esterno, ha prodotto uno stile di comunione ormai consolidato.

Il cammino forse in questi anni è stato rivolto più ad intra (tra i Ministri) che ad extra, e gli unici strumenti di comunicazione sono stati i Verbali e gli Atti inviati ai soli Ministri.

Questo nuovo "News dall'Unione" vuole coinvolgere la base, le mille Comunità esistenti in Italia, per capire quanto i Ministri, le Commissioni e le segreterie portano avanti, al fine di recuperare una comunicazione con la base e così istaurare un dialogo aperto e costruttivo tra Ministri e Fraternità. Già ogni singola Conferenza dialoga con la sua base, ma il nostro intento vuole significare una migliore qualità d e l

Vogliamo favorire una più stretta collaborazione fra quanti guidano le fraternità provinciali, uscendo dalla "solitudine di governo", per avvicinare qualche distanza tra le Conferenze e le mille Comunità italiane, per favorire la carenza di dialogo che ostacola il cammino di comunione.

Siamo fiduciosi che il compito affidato alle Segreterie contribuisca ad una crescita responsabile delle nostre fraternità, convinti come siamo che "chi comunica produce idee e cresce", "chi non comunica è muto e crea solitudine e indifferenza". Solo così la nuova testata diverrà palestra di comunione, luogo di incontro, di confronto e di verifica, stimolo reciproco e interscambio di idee e di progetti che ci aprono a dimensione di nuovi orizzonti dell'Unione.

SOMMARIO

Editoriale: L'unione si racconta... per crescere (Paolo Fiasconaro)	1
Verbale del Consiglio di Presidenza dell'Unione Dallo Statuto dell'Unione	2
Assemblea Generale MOFRA e pubblicazione (Mariano Steffan) XXIX Assemblea, Programma	3
Il Mofra: un bisogno di comunione dettato dallo Spirito (Agostino Gardin) Spigolature della COMPI (Bruno Bartolini)	4
Ministri Provinciali e Clarisse a confronto (sr. Angela Emanuela Scandella osc e fr. Massimo Reschiglian)	5
Il Nuovo Vicario Generale OFM, fr Francesco Bravi Cappuccini: VII Consiglio Plenario dell'Ordine	6
Conferenza della Famiglia Francescana e Fransiscans International Sentenza della Segnatura Apostolica — Musica e Teatro	7
Consigli di Presidenza e Commissioni	8

* Segretario generale dell'Unione

Vita dell'Unione

Verbale del Consiglio di Presidenza

Assisi, 23 ottobre 2004

Il giorno 23 ottobre 2004 presso la Domus Pacis di Assisi si è tenuto il Consiglio di Presidenza dell'Unione Conferenze Ministri Provinciali, presieduto dal Presidente di turno *fr. Alessio Maglione*, TOR.

Erano presenti i quattro Segretari, due Presidenti di Conferenze e un Vice Presidente.

In apertura dei lavori *fr. Maglione* ha ringraziato i presenti, ricordando che il Consiglio si tiene in occasione del Convegno Nazionale del Movimento Franciscano Italiano, e ha invitato l'Unione a riscoprire il ruolo del MOFRA come organismo che va aiutato e potenziato nell'attuale contesto storico del mondo franciscano.

Prende la parola il Segretario *fr. Paolo Fiasconaro*, il quale presenta l'o.d.g. soffermandosi in primo luogo alla verifica dell'ultima XXVIII Assemblea dell'Unione, tenuta in Assisi nell'anno della celebrazione del 750° anniversario della morte di Santa Chiara. Da tutti si è apprezzata la buona qualità delle tematiche assembleari sul tema "dalla contemplazione alla comunione" alla luce del carisma di Francesco e Chiara, e la reciprocità che deve animare la duplice realtà della comunione tra fratelli e sorelle figli di Francesco e Chiara.

Tra le comunicazioni, il Segretario rife-

risce del cammino delle due Commissioni dell'Unione:

La Commissione Liturgica Interfrancescana sta lavorando bene e il Presidente *fr. Ferdinando Campana* sollecita i Ministri ad inviare tutto il materiale pubblicato e approvato di testi liturgici (formulari, messe, ufficio divino, letture, calendari liturgici e altro) al fine di raccogliere in una "collectio" tutte le celebrazioni. Servirà come documentazione probante da presentare alla Sacra Congregazione per il Culto Divino. Riferisce inoltre, di un incontro del Presidente della Commissione con il direttore del Messaggero di S. Antonio e dell'iniziativa della ristampa del "Messale Serafico" in attesa di quello definitivo, una volta conclusa la traduzione dei testi CEI.

La Commissione "Giustizia, Pace e salvaguardia del Creato" è stata accorpata nell'unica Commissione di competenza del Movimento Franciscano Italiano e sarà allargata alla componente dell'OFS, mentre da parte dell'Unione occorrerà sostituire il membro designato dalla Conferenza dei Cappuccini.

Per la prossima **XXIX Assemblea dell'Unione**, è stato presentato il programma di massima e dopo la rinuncia dei Provinciali della Calabria per motivi capitolari, è stato designato il Lazio come Regione ospitante. Sarà cura della segreteria la

scelta della sede e dei relatori, mentre i Provinciali del Lazio sono incaricati per l'accoglienza in loco. Il tema scelto è: "l'Eucaristia – sacramento di comunione", con particolare riferimento alla dimensione fraterna e alla vita consacrata. La data scelta è da *lunedì 21 a sabato 26 febbraio 2005*, riducendo di una giornata l'Assemblea e togliendo la giornata di visite.

A conclusione il Segretario ha riferito dell'urgenza manifestata dagli Assistenti nazionali OFS di costituire nelle singole Regioni la Conferenza degli Assistenti OFS, invitando i Ministri a sollecitare le realtà locali.

Infine, viene accolto con soddisfazione il nuovo progetto di *Angelo Branduardi*, il quale, dopo il successo avuto con "l'infinitamente piccolo", con il patrocinio dell'Unione delle Conferenze, ha trasformato i testi in un Musical dal titolo "Francesco". Il musical è già in tournée in Italia, ed è opportuno che tutte le fraternità francescane d'Italia promuovano l'iniziativa, così carica di significato per la conoscenza del messaggio di Francesco.

Con la preghiera di rito, si è chiuso il Consiglio di Presidenza.

Fr. Paolo Fiasconaro
Segretario dell'Unione

L'Unione delle Conferenze Ministri Provinciali Famiglie Francescane d'Italia è regolata da uno

STATUTO

ISTITUZIONE E FINE

Art. 1. Nell'ambito delle Province religiose Italiane del Primo e Terzo Ordine Regolare di S. Francesco è istituita la Unione Conferenze Ministri Provinciali Famiglie Francescane d'Italia.

Art. 2. Il fine dell'Unione è:

- A) promuovere una più efficace e mutua collaborazione nello spirito di comunione dell'unico ideale francescano;
- B) approfondire la spiritualità francescana;
- C) testimoniare una vitale presenza del carisma francescano nella Chiesa e in Italia.

MEMBRI ED ORGANISMI

Art. 3. Membri dell'Unione sono tutti i componenti delle Conferenze dei Ministri Provinciali delle singole Famiglie Francescane d'Italia (COMPI ofm, CIMP Conv, CIMP Cap, CONFITor).

Art. 4. L'Unione si articola nei seguenti organismi:

- A) l'Assemblea generale
- B) il Consiglio di Presidenza
- C) la Segreteria
- D) le Commissioni

Art. 5. L'Assemblea generale è costituita da tutti i membri di diritto delle singole Conferenze e si riunisce ordinariamente una volta l'anno. (...)

Art. 12. Il Consiglio è l'organo esecutivo dell'Unione e viene convocato una volta l'anno. (...)

Art. 15. La Segreteria è composta dal Segretario dell'Unione e dai Segretari delle singole Conferenze. (...)

Art. 18. Le Commissioni, costituite dall'Assemblea, sono composte da membri tra i componenti dell'Unione e da esperti.

XXIX

Assemblea dell'Unione Eucaristia: sacramento di comunione

(Anno eucaristico)

Programma



Frascati, 21-26 febbraio 2005
Centro Giovanni XXIII

Via Colle Pizzuto, 2

Tel. 06 9416372

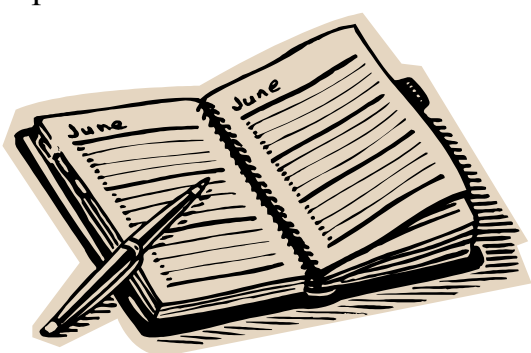
Fax 06 9417905

Assemblea Generale MOFRA

Assisi, 23-24 ottobre 2004

Il Movimento Francescano Italiano (MOFRA) ha celebrato ad Assisi l'Assemblea Generale con oltre un centinaio di partecipanti. La principale finalità del MOFRA è la condivisione del carisma elargito dallo Spirito a san Francesco e a santa Chiara, creando collegamenti e collaborazioni con le sue molteplici componenti, per offrire un contributo specifico all'edificazione della Chiesa e alla sua missione nel mondo.

Pur operando dal 1972 con le sue molteplici iniziative culturali, apostoliche e celebrative, solo il 24 ottobre scorso il MOFRA ha approvato lo Statuto, che ne precisa le finalità e la struttura organizzativa, garantendo, in tal modo, una maggiore stabilità per il futuro.



Nello Spirito di Assisi 2004 Francescani per il III Millennio

*Atti dell'Assemblea Generale
Veglie di preghiera*

Roma, 24 ottobre 2004,
pp. 104, 1 copia € 4,50

Si è appena concluso il 750° del transito di Santa Chiara e già si prospettano per i francescani altre scadenze importanti: nel 2006 il 780° anno della morte del Poverello.

Questo fascicolo, che scandisce annualmente il cammino del Movimento Francescano Italiano, si sta rivelando un ottimo strumento che accomuna, e uno stimolo per un cammino di conversione.

Quest'anno il fascicolo prende lo spunto dall'Assemblea Generale, fissata ad Assisi intorno alla data del 27 ottobre, per tener desta la memoria di quello storico incontro con i capi religiosi del mondo intero. Si presenta con riflessioni a largo respiro, seguite da una veglia di preghiera sul tema trattato. Non si poteva tralasciare una riflessione sull'Eucaristia, dal momento che è già iniziato l'anno eucaristico.

In prospettiva ci piace guardare fin d'ora all'800° anniversario del Transito del Padre San Francesco, che si celebrerà nel 2026. Gli anni che ci separano da questa data saranno scanditi da una serie di iniziative, nelle quali i francescani d'Italia e del mondo si dovranno sentire coinvolti e uniti. Non è più il tempo di sostare nei nostri chioschi, ma di guardare lontano per porsi in dialogo con quel pluralismo culturale ed etnico di cui è permeata la nostra società.

Essere francescani, costruttori di Chiesa, richiede partecipazione e visibilità. In questo III millennio che abbiamo iniziato, lo Spirito del Signore ci illumini e le sue sante opere ci accompagnino.
(Fr. Mariano Stefan, ofm cap, Segretario MOFRA)



(PRENOTAZIONI: SEGRETERIA MOFRA
Via Pomponia Grecina, 31 — 00145 ROMA
tel 06 5135467 - 5123889 fax 06 5124301
E-mail: mofra@fraticappuccini.it)

XXIX Assemblea dell'Unione Frascati (Roma), 21-26 febbraio 2005

Eucaristia: Sacramento di Comunione Programma

Lunedì, 21 febbraio

Nel pomeriggio arrivi e sistemazione

19,00 Accoglienza e saluti, fr. Alessio Maglione, TOR; fr. Pier Giorgio Vitelli, ofm conv; fr. Paolo Fiasconaro, ofm conv.

19,30 Vespro, presiede fr. Aldo La Neve, ofm

Martedì, 22 febbraio

7,30 Lodi e Eucaristia, presiede fr. Joachim Giermek, Ministro Generale OFM Conv
8,30 Colazione

9,15 Eucaristia e vita fraterna (Prof. Jesus Castellano, Preside della Facoltà Teologica "Teresianum", Roma)
11,00 Dialogo con il relatore.

12,00 Incontro con Francesco Storace, Presidente della Regione Lazio.

13,00 Pranzo

16,00 Eucaristia e vita consacrata (Prof. Ildebrando Scivolone, Docente Facoltà Teologica S. Anselmo)
18,00 Dialogo con il relatore

19,30 Vespri, presiede fr. Luigi Ortiglio, Presidente della COMPI
20,00 Cena

Mercoledì, 23 febbraio

7,30 Lodi, presiede fr. Giovanni Ferri, Presidente CIMP Cap
8,00 Colazione

9,30 Il cammino della Commissione Liturgica Interfrancescana (fr. Ferdinando Campana, ofm)
11,00 Presentazione di alcuni volumi.
13,00 Pranzo

16,00 Visita guidata alle Catacombe di S. Sebastiano

18,00 Celebrazione liturgica nella Basilica delle Catacombe di S. Sebastiano, presiede Mons. Rino Fisichella, vescovo e Preside della Pontificia Università Lateranense

20,00 Cena in un ristorante tipico romano

Giovedì, 24 febbraio

7,45 Lodi e Eucaristia, presiede fr. Michael J. Higgins, Vicario Gen. TOR

9,30 Assemblea per Conferenze

13,00 Pranzo

15,30 Assemblee per Conferenze
In serata: Vespri e cena nelle comunità vicine

Venerdì, 25 febbraio

7,30 Lodi e Eucaristia, presiede fr. Francesco Bravi, Vicario Generale OFM
8,30 Colazione

9,15 Assemblee per Conferenze

13,00 Pranzo

15,30 Assemblee per Conferenze

18,30 "Vita dell'Unione"

- Il cammino dell'Unione
- Relazione economica
- Tema e luogo della XXX Assemblea 2006
- Passaggio della presidenza di turno e conclusioni

20,30 Cena

Sabato, 26 febbraio

7,30 Celebrazione libera dell'Eucaristia

9,00 Eventuale continuazione delle Conferenze.

Dalle Segreterie

Il Movimento Francescano Italiano: un bisogno di comunione dettato dallo Spirito

Il *Movimento Francescano* può essere considerato come il frutto dell'incontro, nel dialogo e nella preghiera, di oltre quattromila frati delle famiglie francescane (un "Capitolo delle stuoi" a tappe) che desideravano conoscersi per vivere insieme da fratelli, secondo il comandamento di Gesù e il "desiderio assiduo" di Francesco. Guardando al passato, essi compresero che la pluriformità, letta a volte come fattore di divisione, andava compresa come una grazia e una forza, perché favorisce la vita di ogni famiglia secondo i doni ricevuti dallo Spirito, nella fedeltà all'unico carisma vissuto da Francesco e Chiara. L'incontro produsse conoscenza, la conoscenza favorì la fraternità, la fraternità creò il bisogno di collaborare per rendere un servizio più significativo ed attuale alla Chiesa e alla società.

Il *Movimento Francescano* non è dunque una realtà programmata a tavolino, e meno ancora il frutto di un momentaneo fervore, ma un impulso nato dall'ascolto dello Spirito e dal bisogno profondamente sentito (e sofferto) di tanti fratelli, desiderosi di uscire da un certo immobilismo e di vivere in maniera più "aperta" l'identità francescana. Vi è alla sua origine la convinzione che solo in una visione positiva e accogliente della molteplicità delle forme di vita, in cui storicamente si è realizzato il francescanesimo, è possibile cogliere e vivere l'inesauribile ricchezza della ispirazione francescana. Il *Movimento Francescano* non è nato per creare una specie di "ghetto francescano", ma per aprirsi totalmente alla dimensione ecclesiale.

Anche le Sorelle Clarisse, specialmente con la celebrazione dell'Ottavo Centenario di San Francesco (1982) e poi di Santa Chiara (1993), ebbero modo di tessere, nelle modalità consone alla loro condizione di contemplative, particolari rapporti di comunione e anche di collaborazione.

All'iniziativa dei frati si unirono ben presto le Religiose che si ispirano all'ideale francescano, rappresentate in Italia da oltre settanta Istituti.

Sospinte dagli stessi ideali e dalle

istanze dei fratelli del Primo Ordine, esse fondarono ad Assisi, nel 1973, il *Movimento Religiose Francescane*, allo scopo «di promuovere fra gli Istituti aderenti una conoscenza reciproca più approfondita, una sincera fraternità e una collaborazione che permetta di vivere l'unità del carisma francescano nella molteplicità delle espressioni proprie di ciascun istituto».

I fratelli e le sorelle dell'Ordine Francescano Secolare si dimostrarono poi il provvidenziale "volto secolare" di questo spirito di fraternità, diffuso capillarmente presso i numerosi francescani laici, e testimoniato nelle comunità cristiane.

Le celebrazioni centenarie dei nostri Fondatori hanno dunque fatto vivere alla famiglia francescana italiana una fortunata stagione di fraternità, di cui il *Movimento Francescano* è il frutto più bello. Al termine del grande Capitolo del Francescanesimo Italiano nell'anno centenario della nascita di San Francesco (1982) i Responsabili delle varie componenti francescane scrivevano in un documento finale che «il Movimento Francescano costituisce un dono inestimabile che il Signore ha fatto alla nostra generazione», e suggerivano alcune modalità per «raggiungere gli scopi che ci siamo proposti sul piano della conoscenza reciproca, della più stretta fraternità e collaborazione in vista di un migliore servizio alla Chiesa e alla società». Queste parole indicano concisamente ma chiaramente le ragioni che hanno fatto sorgere il *Movimento francescano*.

(fr. Agostino Gardin, OFM Conv)

Spigolature della COMPI

Fra gli avvenimenti belli e degni di essere citati, che hanno coinvolto la COMPI nel recente passato, non si può non ricordare l'esperienza fraterna e feconda del Capitolo Generale, che si è tenuto alla Porziuncola dal 25 maggio al 21 giugno 2003, dove i Frati capitolari, provenienti da 110 paesi, hanno voluto "ribadire e riscoprire le impegnative conseguenze della chiamata a proclamare il Vangelo di nostro Signore Gesù Cristo" come afferma il Documento finale: *Il Signore ti dia pace*.

Un secondo avvenimento significativo, che ogni anno si ripresenta, è la Marcia francescana dei giovani verso Assisi. Dal 25 luglio al 4 agosto 2003 si è svolta la XXIII edizione sul tema del *discepolato* "Amare oltre..." che ha visto la partecipazione di circa 1700 giovani, provenienti da tutte le Province OFM d'Italia, ed anche la presenza di giovani spagnoli e croati.

L'UFME (Unio Fratrum Minorum Europae) ha tenuto la sua VI Assemblea a Lourdes dal 17 al 22 novembre 2003. Il tema che ha coinvolto le sei Conferenze dei Ministri Provinciali OFM è stato: "L'Europa in costruzione interpella i Francescani". E' stata anche una Assemblea elettiva, ma lo spessore l'ha offerto la riflessione sull'Europa in divenire, in relazione alle Chiese ed all'Ordine, fatta da tre angolature: le domande che pongono alla Chiesa di oggi le persone in ricerca (Bernard Ugeux); a che punto siamo nella costruzione europea a partire dalla "Carta" dei diritti e la collocazione delle Chiese, e dei religiosi in particolare (Ignazio Berten); infine, l'Europa che ci chiama (José R. Carballo, Ministro generale OFM).

Nell'occasione i Ministri Provinciali OFM d'Europa hanno inviato una lettera ai Presidenti del Parlamento Europeo, del Consiglio dell'Unione Europea, della Commissione Europea.

Nell'Assemblea ordinaria dell'ottobre 2003, tenutasi ad Assisi, S. Maria degli Angeli, sono state rinnovate le cariche istituzionali della COMPI: Fr. Luigi Ortaglio (Presidente), Fr. Mario Solinas (Vice Presidente), Fr. Alberto Tosini (Consigliere), Fr. Donato Sardella (Consigliere).

(Fr. Bruno Bartolini, OFM, Segretario)



Foligno:
I Ministri
Provinciali
a colloquio
con le
Clarisse nel
Monastero di
Santa Lucia.
(articolo p. 5)

750° della morte di S. Chiara

Ministri Provinciali e Clarisse a confronto

(di sr. Angela Emanuela Scandella osc
e fr. Massimo Reschiglian ofm)

Durante la 28° Assemblea dell'Unione tenuta in Assisi (7-13 marzo 2003) i Ministri Provinciali hanno vissuto un pomeriggio con le Clarisse del monastero di S. Lucia in Foligno. Pubblichiamo una riflessione sulla "reciprocità" tra I° e II° Ordine, tematica che ha destato tanto interesse e volentieri la proponiamo all'attenzione delle nostre fraternità.

10 marzo 2004, pomeriggio. I ministri provinciali delle quattro Famiglie Francescane, riuniti in Assisi presso il Cenacolo Franciscano dal 7 al 13 marzo, fanno tappa presso il Monastero di S. Lucia in Foligno. Nell'ambito della XXVIII Assemblea e nel clima del 750° anniversario della morte di S. Chiara, è stato significativo che i ministri abbiano pensato ad un incontro in uno dei luoghi in cui Chiara, donna di contemplazione e di comunione, ancora chiede di vivere, attraverso la storia antica e recente di una comunità concreta di Sorelle povere.

Due ore, trascorse rapide, un momento molto intenso di riflessione e di scambio, di mutua conoscenza – che non è mai scontata – di fraterna condivisione, di comunione nella preghiera, un'opportunità di mettere in comune la ricchezza più vera e preziosa: la vita. Anche questo non è scontato: dialogare in semplicità e verità sulla nostra vita, più esattamente su quell'aspetto della nostra vocazione che è la *reciprocità*. E' stato questo il filo rosso che ha percorso e dato unità ai diversi interventi, fatti d'interrogativi e di tentativi di risposte, di vicendevoli e salutari provocazioni, di scambio di variegate esperienze che maturano nelle diverse realtà provinciali e federali italiane.

'Difficile disgiungere Francesco e Chiara', così già si esprimeva Giovanni Paolo II: senza l'uno non si comprende l'altra, perché inseparabilmente suscitati e donati l'uno all'altra da un unico e medesimo Spirito (cfr. FF 793). Unica la chiamata al Vangelo, unica l'intensità della risposta, nella diversità complementare della sequela di Gesù, dove la chiarezza dell'identità è garanzia sicura della fecondità d'ogni incontro e missione nella Chiesa. A Chiara e alle sorelle, che per divina ispirazione hanno compiuto la stessa scelta di povertà evangelica, Francesco promette 'cura e sollecitudine speciale', che diviene per loro come un sacramento della sollecitudine del Padre delle misericordie. Dopo Francesco e per sua volontà, saranno i frati ad assumere nel tempo questo stesso impegno. E Chiara diventerà, per i frati, custode della memoria e della passione evangelica di Francesco.

Durante l'incontro è apparso evidente che questo reciproco servizio deve essere in parte ripensato, nella prospettiva dell'autentica comunione, che edifica e rinnova la Chiesa. Come oggi può esprimersi ancora, in modo fedele e creativo, questo legame? E per viverlo, quali vie e quali indicazioni pratiche? Occorre avere innanzitutto vicendevole consapevolezza della nostra identità – hanno sottolineato le Clarisse – solo da qui infatti ne può conseguire quella del nostro mutuo legame, da vivere nell'orizzonte ampio della comunione con l'intera famiglia francescana. Nella modalità itinerante da parte di Francesco per il mondo, nella modalità mariana di itineranza nello Spirito da parte di Chiara in clausura. Questa consapevolezza crescerà nella misura in cui sapremo coltivare una mutua conoscenza, lontana dai due estremi dell'irrealistica idealizzazione o della superficiale svalutazione.

Il dialogo poi, molto sincero e a tratti provocatorio, si è soffermato sulle concrete possibilità di questa comunione. Sono molti e preziosi i modi in cui vivere secondo lo Spirito del Signore la nostra mutua appartenenza. L'aiuto formativo che i frati del I Ordine possono offrire (nella liturgia, nella predicazione, nella formazione e guida spirituale) è insostituibile: una comunità claustrale femminile può e deve imparare ad essere autonoma, ma non può e non deve essere autoreferenziale, ha un bisogno assolutamente vitale di un contributo esterno qualificato per crescere in umanità, per un confronto oggettivo, per non rinchiudersi negli orizzonti un po' angusti delle proprie dinamiche interne, per respirare con i polmoni della Chiesa e del mondo d'oggi. L'impressione di alcune sorelle è che la complessa macchina organizzativa, le strutture all'interno delle fraternità provinciali, il sovraccarico di impegni che ricadono sui singoli frati, rischiano di compromettere e mortificare la possibilità per le sorelle di beneficiare di questa particolare e insostituibile forma di *cura e sollecitudine*. Sarà quindi da recuperare questo apporto fondamentale, soprattutto nel *momento forte* dei capitoli elettivi; interessante, a tal proposito, la testimonianza delle sorelle Clarisse di Foligno: l'animazione di un capitolo – da parte dei frati – coniugata con il desiderio di far verità delle sorelle, ha portato ad autentici frutti di rinnovamento e ad un'efficace progettazione della vita fraterna.

A questo punto i frati hanno chiesto: qual è il reciproco *dare* delle Sorelle povere rispetto a questo? Di fronte alla provocazione di qualche ministro, lanciata alle Clarisse – intorno alla loro 'indisponibilità' di fronte ad alcune necessità pastorali e formative, o al rischio di essere centrate unicamente nella vita interna del monastero – la risposta delle sorelle non si è fatta attendere. Il loro modo di servire è, innanzitutto, una 'qualità alta' di vita nello Spirito del Signore, che diviene dono di intercessione fraterna e materna per ogni fratello, nei momenti di difficoltà, ma anche lungo le tappe del suo cammino di sequela. Il servizio che i frati offrono ai monasteri racchiude già in sé un dono di grazia: l'incontro con una liturgia pacata, sobria, ma curata e soprattutto vissuta, il servizio della Parola e quello – così prezioso e delicato per le claustrali – delle confessioni e della guida spirituale, possono divenire, anche per i frati, altrettanti preziosi momenti di nutrimento spirituale e di formazione. Poi la possibilità – per i frati, in formazione iniziale o permanente – di beneficiare del contributo che alcune sorelle possono offrire: momenti d'incontro a carattere formativo (ritiri, *lectio* della Parola, testimonianze, studi e altro ancora) in una creatività sapiente e rispettosa dell'identità contemplativa, senza confusioni o enfaticizzazioni. Non ultima l'opportunità di vivere, in carità fraterna e discernimento, luoghi e momenti per incontri comunitari di preghiera e/o di gioiosa fraternità, di reciproca testimonianza del dono ricevuto dal Signore, che ci facciano respirare quell'aria serena di famiglia e ci aiutino a camminare con passo più spedito verso il Signore. Non mancano nelle Province, positive e già consolidate esperienze in tal senso.

Chiara, nella sua perseverante fedeltà, si è fatta *custode della memoria* di Francesco e del suo originario progetto evangelico, del primato di Dio e dell'unica cosa necessaria: 'Avere lo Spirito del Signore e la sua santa operazione'. E' questa, anche oggi, la sua missione nell'ambito di quella reciprocità che edifica la comunione: ricordare ai frati ciò che è essenziale al loro vivere nella sequela povera di Gesù Cristo.

Francesco, chiamato dal Signore a vivere *senza nulla di proprio* e ad andare per il mondo ad annunciare la pace di Cristo, ricorda a Chiara il mistero della povertà del suo essere, della sua appartenenza ad un Altro, il suo esodo continuo per raggiungere – con la sua preghiera e il suo sacrificio – tutti i poveri del mondo. E' questo spirito missionario che, nel momento presente, i frati possono offrire alle sorelle Clarisse, aiutandole a vivere gioiosamente 'come pellegrine e forestiere' per essere segno luminoso per tutta la Chiesa.

Dalle Conferenze



ELETTO IL NUOVO VICARIO GENERALE DEI FRATI MINORI

Oggi 10 novembre 2004, nel corso della sessione mattutina del Tempo forte, il Definitorio generale dei Frati Minori ha eletto Fr. Francesco Bravi nuovo Vicario generale dell'Ordine.

Fr. Francesco Bravi è nato a Malesio, in provincia di Lodi (Italia), il 9 febbraio 1956. È entrato tra i Frati minori della Provincia Lombarda di San Carlo Borromeo emettendo la prima professione l'8 sett. 1977. Nella sua Provincia ha ricoperto l'incarico di Animatore vocazionale, ha lavorato nella Formazione ini-

ziale come Maestro dei Postulanti, è stato Coordinatore della Conferenza dei Ministri Provinciali Italiani (COMPI) in questi due settori. È stato Definitore provinciale e Ministro provinciale della Provincia di S. Carlo Borromeo, e Presidente della COMPI.

Dal 7 giugno 2003 era Definitore generale, eletto nel Capitolo svolto a S. Maria degli Angeli dal 25 maggio al 21 giugno 2003.

Parla l'italiano, il francese e comprende lo spagnolo.

L'ufficio di Vicario generale era vacante dal 7 settembre 2004, data della prematura scomparsa di Antonio Franjic a cui Fr. Francesco Bravi succede.

(Roma, 11 novembre 2004)

Ai fratelli Minori, fr. Francesco Bravi, Vicario Generale e a fr. Mario Favretto, neoeletto Definitore Generale, vada la simpatia dell'Unione, con l'affettuoso augurio per il loro servizio all'Ordine.

Fra Antonio Franjic,
Vicario Generale OFM,
deceduto il 7 settembre 2004

www.ofm.org

Fr. Antonio Franjic, nato a Cali (Colombia) nel 1955 e vissuto negli Stati Uniti, è entrato nella Provincia francescana di S. Antonio di Padova nel Veneto nel '73. Laureato in lingua e letteratura spagnola, dopo gli studi teologici ha conseguito la Licenza in "Utroque Iure" presso l'Università Lateranense, specializzandosi, presso le Congregazioni della Santa Sede in vari ambiti del Diritto Canonico. Diplomato in Archivistica presso l'Archivio Segreto Vaticano. In Provincia è stato: Maestro dei professi temporanei, Segretario provinciale Formazione e Studi, Definitore provinciale, Visitatore generale, Vicario provinciale. Ha insegnato Diritto canonico e Teologia della Vita Religiosa, Difensore del vincolo presso il Tribunale Ecclesiastico Regionale Triveneto, Consulente giuridico per vari Istituti religiosi. Dal 1999 Segretario generale dell'Ordine.



VII Consiglio Plenario dell'Ordine dei Cappuccini (Assisi, 1-27 marzo 2004)

Pellegrini e forestieri in questo mondo, servendo al Signore in povertà e umiltà

Per Francesco di Assisi, Gesù Cristo è il modello della minorità. Egli spogliò se stesso, assumendo la condizione di servo e si fece obbediente fino alla morte e alla morte di croce (Fil 2, 7-8; Test 19). Francesco e Chiara d'Assisi personificano la minorità per il nostro mondo contemporaneo multiculturale e multietnico.

"Voi mi chiamate Maestro e Signore e dite bene, perché lo sono. Se dunque io, il Signore e il Maestro, ho lavato i vostri piedi, anche voi dovete lavarvi i piedi gli uni gli altri. Vi ho dato infatti l'esempio, perché come ho fatto io, facciate anche voi. In verità, in verità vi dico: un servo non è più grande del suo padrone, né un apostolo è più grande di chi lo ha mandato. Sapendo queste cose, sarete beati se le metterete in pratica" (Gv 13, 13-17).



Assisi: I membri del VII Consiglio Plenario dei Cappuccini e i Ministri Provinciali della XXVIII Assemblée dell'Unione celebrano l'Eucaristia nella Basilica

Dai molti fatti che rivelano le caratteristiche della vita e della personalità di Francesco, veniamo a conoscere come egli sviluppò gradatamente la passione di vivere come Gesù. Nei primi tempi della sua conversione incontrò un lebbroso, verso il quale aveva grande ripugnanza. Francesco infatti aveva vissuto una vita di lusso piuttosto che di minorità prima della conversione. Tuttavia quando prese coscienza che allontanarsi dal lebbroso significava allontanarsi da Dio, ritornò in fretta indietro e lo abbracciò baciandolo. Questa immagine di Francesco e del lebbroso personifica la minorità nella sua vita, come Gesù che lava i piedi ai discepoli delinea la minorità nella vita del Maestro. Per Cristo e per Francesco l'umiltà è elemento integrante della minorità. Non è un'umiltà che provoca disagio negli altri, ma un'umiltà che nasce dalla compassione verso gli altri.

Nel VII CPO un rinnovato senso di fraternità e i nuovi problemi della nostra società ci invitano a

riconsiderare la minorità specialmente dal punto di vista comunitario, istituzionale e strutturale e si pone così come continuazione del VI CPO (Prop. 4).

Dalle Conferenze

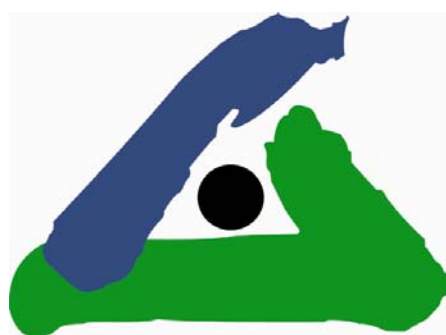
CONFERENZA DELLA FAMIGLIA FRANCESCA (CFF)

La Conferenza della Famiglia Franciscana (composta dai Ministri Generali del Primo Ordine, dal Ministro Generale TOR, dalla Ministra Generale della Conferenza Internazionale OFS e dalla Presidente della Conferenza Franciscana Internazionale del TOR) si è incontrata dal 4 al 6 aprile a Santiago de Compostela (Spagna) per la riunione biennale.

La domenica è stata dedicata a celebrazioni e pellegrinaggi. Il mattino del lunedì i quattro Ministri Generali si sono trovati fra di loro, mentre il pomeriggio è stato dedicato alla CFF, che ora, con il decreto della CIVCSVA promulgato il 23 marzo '04, è diventata entità giuridica di Diritto Pontificio. Il P. Ilija Zikovic, Ministro Generale del TOR, pre-

sentò in Assemblea il nuovo Statuto.

Tra le informazioni da segnalare è da sottolineare la visita di sr. Carla Thomann, Presidente CFI-TOR e di fr. John Corriveau, Ministro Generale OFM Cap, a Franciscans International; i saluti augurali inviati all'OFS italiano per il 25° dell'approvazione della Regola; il ringraziamento al Sig. Mario Di Capua per il suo servizio di Segretario della CFF e a fr. Stefano Recchia per aver assunto questo servizio.



Franciscans International

È un'organizzazione non governativa (ONG) presso le Nazioni Unite.

Opera sotto il patrocinio della Conferenza della Famiglia Franciscana (CFF) e serve tutti i Francescani e la comu-

nità mondiale attraverso lo sviluppo dei principi e dei valori francescani, spirituali ed etici, presentando diverse istanze presso le Nazioni Unite.

FI offre un aiuto per ascoltare la voce dei poveri, degli oppressi e dei diseredati di tutto il mondo, lavorando per raggiungere la costruzione della pace, la salvaguardia del creato. Per questo svolge:

- attività di ricerca e difesa dei diritti dei nostri fratelli e sorelle che stanno lavorando con i poveri e gli emarginati nel mondo;
- attività di mediazione tra francescani, politici, diplomatici ed altre ONG;
- attività di formazione per francescani che operano sul campo e a livello internazionale.

I Membri di FI sono i singoli gruppi rappresentati dalla Conferenza della Famiglia Franciscana (CFF):

Frați Cappuccini, Minori, Conventuali, Terz'Ordine Regolare, l'Ordine Franciscano Secolare ed altri gruppi francescani. Vi collabora anche l'Ordine dei Frati Predicatori (Domenicani).

www.Franciscansinternational.org

SENTENZA DELLA SEGNAURA APOSTOLICA

Il Supremo Tribunale della Segnatura Apostolica, il 4 febbraio 2004 si è pronunciata sul ricorso presentato il 29 novembre 2000. Dopo una lunga esposizione del problema, a pagina 8 il Tribunale si pronuncia così:

I sottoscritti Padri, riuniti nel Tribunale, invocato il nome di Gesù Cristo, avendo dinanzi agli occhi solo Dio, stabilirono di rispondere al dubbio proposto e perciò di fatto rispondono:

Negativamente ovvero non risulta violazione della legge, per quanto riguarda l'oggetto del ricorso circoscritto all'obbligo di collaborare affinché l'unità organica e strutturale in Italia venga portata a termine. [...]

Dato a Roma, dalla Sede del Supremo Tribunale della Segnatura Apostolica, il 28 giugno 2003.

Il Prefetto

Card. Mario Francesco Pompedda
e i sette ufficiali

FRANCESCO: UN UOMO, UN SANTO di Angelo Branduardi

In continuità con la prestigiosa esperienza di Angelo Branduardi, che l'anno del grande Giubileo del 2000 ha fatto conoscere a milioni di persone in Italia e in Europa la figura e la vita di Francesco d'Assisi con il suo *"L'infinitamente piccolo"*, i Ministri Provinciali delle quattro famiglie Francescane d'Italia sono ben lieti di aderire e patrocinare il nuovo progetto dell'Opera Teatrale Musicale *"Francesco: un Uomo, un Santo"* di e con Angelo Branduardi. Sarà infatti, lo stesso musicista Branduardi, con l'autrice dei testi Stefania Garibaldi, a proporre al pubblico una versione teatralmente più aderente alla vita e alla vicenda umana del Poverello di Assisi. A. Branduardi sarà accompagnato da quattro musicisti, quindi danzatori e da tre attori principali nella parte di S. Francesco, S. Chiara e Frate Bernardo.

Il progetto certamente è in grado di accostare il grande pub-

blico alla figura di Francesco, che ha saputo nell'arco della sua vita terrena incarnare il Vangelo mediante gesti e segni che ancora oggi rimangono vivi e attuali nel cuore di ogni uomo, credente e non: *l'amore per la natura, il rispetto dell'ambiente, la santità di vita, la povertà, il dialogo interreligioso, la perfetta letizia, la guerra e la dignità della donna.*

Consapevoli di accompagnare questo nuovo progetto verso una qualificata e multiforme adesione, che ricalca il successo dell'esperienza precedente, la grande Famiglia dei Francescani d'Italia rinnova stima e gratitudine a tutto lo staff, convinti che il messaggio francescano, attraverso queste nuove espressioni mediatiche, contribuisca a gettare nel cuore di ogni uomo il seme dell'amore, della pace e della solidarietà tra i popoli.

(fr. Paolo Fiasconaro, ofm conv)

Chiara di Dio

di Carlo Tedeschi

La compagnia teatrale di Carlo Tedeschi ha messo in scena un musical completamente dedicato alla figura e alla vita di Santa Chiara. Per quest'opera Carlo Tedeschi si è avvalso delle Fonti Francescane e di persone esperte di francescanesimo.



Parlando di san Francesco e di santa Chiara, il Santo Padre disse: "È necessario riscoprire nella nostra epoca la figura di Santa Chiara, quel carisma, quella vocazione, riscoprire la leggenda divina di Francesco e Chiara perché è necessario per la vita della Chiesa". Lo spettacolo inizia con Chiara mo-

rente, intorno a lei le consorelle piangenti. Chiara sfinita, chiede "una cerasa", una ciliegia. Lei abituata ai digiuni, chiede, con una umanità straordinaria, qualcosa per sé. Agnese manda di corsa una sorella nel chiostro, ma siamo in agosto e non è stagione di ciliegie, e nei pochi minuti che separano questa richiesta di Chiara dal ritorno della consorella (che arriverà miracolosamente con la ciliegia tra le dita) scorrono il primo ed il secondo tempo dello spettacolo, con gli avvenimenti più toccanti e straordinari della sua vita: l'incontro con Francesco, la fuga da casa, il taglio dei capelli per la sua consacrazione, l'obbedienza a Francesco. Episodi drammatici e della vita quotidiana: dallo spettacolare confronto con i Saraceni fino alla singolare figura di Suor Filippa.

La regia, quasi cinematografica, rende il musical altamente suggestivo e coinvolgente, come la scena finale dove addirittura viene rappresentata l'anima di Chiara. (com. stampa)

Organigramma dell'Unione

Consigli di Presidenza e Commissioni Interfrancescane

COMPI (ofm) Consiglio di Presidenza

Presidente:

Fr. Luigi ORTAGLIO

Vicepresidente:

Fr. Mario SOLINAS

Consiglieri:

Fr. Alberto TOSINI

Fr. Donato SARDELLA

Assistente Generale

Fr. Francesco BRAVI

Segretario:

Fr. Bruno Bartolini

Via G. Borsi sn

Cenacolo Francescano

06088 - Santa Maria degli
Angeli (PG)

075 8049049

opp. 075 8044674

compi.assisi.ofm@libero.it

CIMP Cap (ofm cap) Consiglio di Presidenza

Presidente:

Fr. Giovanni FERRI

Vicepresidente:

Fr. Luciano PASTORELLO

Consiglieri:

Fr. Rocco TIMPANO

Fr. Ennio TIACCI

Fr. Stefano CAMPANA

Assistente Generale

Fr. Felice CANGELOSI

Segretario:

Fr. Mariano Steffan

Via Pomponia Grecina, 31

00145 - ROMA

Tel. 06 5135467

Fax 06 5124301

E-mail: cimpcap@ofmcap.org

cimpcap.segretario

@fraticappuccini.it

Fr. Fulvio RAMAZZO, ofm cap
Fr. Vittorio MORETTI, tor
Sr. Tanina NICOLAIO, Morefra

Commissione Giustizia, Pace e Salvaguardia del Creato

Fr. Cesare Azimonti, ofm

Convento S. Angelo

Piazza S. Angelo 2

20121 MILANO

Tel. 02 632481

Fax 02 654555

Fr. Danilo Salezze, ofm conv

Fabio Ceseri, ofs

Sr. Paola Rebellato, Morefra

Suore Elisabettine

Fr. Diego Pedone, ofm cap

Fr. Sergio Dominaci, tor

SEGRETERIA MOFRA

Segretario:

Fr. Mariano STEFFAN, ofm cap

Vicesegretaria:

Sr. M. Augusta VISENTIN, Morefra

Collaboratori:

Fr. Paolo FIASCONARO, ofm conv

Sig.ra Anna Maria FRANZATO, ofs

Presidente:

Fr. Alessio MAGLIONE, tor

Il Consiglio direttivo è costituito:

a- dal Presidente, dal Vicepresidente, dal Segretario e dal Vicesegretario;

b- dai Presidenti e dai Segretari dell'Unione delle Conferenze dei Ministri Provinciali del 1° Ordine e del Tor; del Morefra; dell'OFS.

Ufficio di Redazione

"News dall'Unione"

Sede: Segreteria CIMP Cap

Via Pomponia Grecina, 31

00145 — ROMA

Tel. 06 5135467

Fax 06 5124301

cimpcap@ofmcap.org

cimpcap.segretario

@fraticappuccini.it



CIMP Conv (ofm conv) Consiglio di Presidenza

Presidente:

Fr. Piergiorgio VITELLI

Vicepresidente:

Fr. Bernardo COMMODI

Consiglieri:

Fr. Luciano FANIN

Fr. Antonio DI MARCANTONIO

Fr. Gaspare LA BARBERA

Segretario:

Fr. Paolo Fiasconaro

Segretario dell'Unione

C. Kolbe - Villa Belvedere

90044 - CARINI (PA)

Tel. 091 8661698

fax 091 6810515

Convento S. Giacomo

Lungotevere Farnesina, 12

00165 - ROMA

E-m: paolo@centrokolbe.it

CONFITOR (tor) Consiglio di Presidenza

Presidente e

Presidente di turno dell'Unione

fr. Alessio MAGLIONE

Vicepresidente:

fr. Francesco MASSERIA

Segretario:

Fr. Maurizio Iacomì

Via S. Paolo, 2

06081 - Assisi (PG)

Tel. 075 812268

fax 075 8197189

E-mail: assisitor@tiscali.it

Commissione Liturgica

Fr. Ferdinando CAMPANA, ofm

Via San Francesco, 52

60035 - IESI (AN)

Tel. 0731 205045

Fax 0731 207408

Fr. Giancarlo CORSINI, ofm conv